

**D.Lgs. 152/06. Autorità di Distretto delle Alpi Orientali. Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del Bacino Idrografico del fiume Brenta-Bacchiglione. Estensione dell'opera di invaso di Montebello a servizio del torrente Chiampo. Progetto di ampliamento del bacino esistente nei Comuni di Montorso Vicentino, Zermeghedo e Montebello Vicentino (VI). Proposta di aggiornamento ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett.C delle Norme di Attuazione.**

Premesso che:

- l'Amministrazione Regionale del Veneto attualmente è impegnata nella attuazione del progetto di "Estensione dell'opera di invaso di Montebello a servizio del torrente Chiampo. Progetto di ampliamento del bacino esistente nei Comuni di Montorso Vicentino, Zermeghedo e Montebello Vicentino (VI)" la cui superficie è rappresentata nella sotto riportata fig.1;



Fig.1 - Area interessata dalla realizzazione della Cassa

- l'opera è volta all'adeguamento dell'esistente bacino di laminazione di Montebello realizzato dal Magistrato alle Acque nel 1927, a servizio del sistema Agno Guà, così da renderlo fruibile anche dal torrente Chiampo. La relative documentazioni progettuali è raccolta nella pagina web <http://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/opere-infrastrutturali-per-la-sicurezza-dal-rischio-idraulico>;
- l'area interessa i Comuni di Montebello Vicentino; Montorso Vicentino e Zermeghedo come indicato nella sotto riportata figura. La zona in particolare è posta ad ovest e a nord del bacino di laminazione esistente. Nella seguente Fig.2 tratta dalla Relazione Generale del progetto definitivo viene rappresentata l'area dell'intervento e quella dell'attuale invaso;



c0db1d61





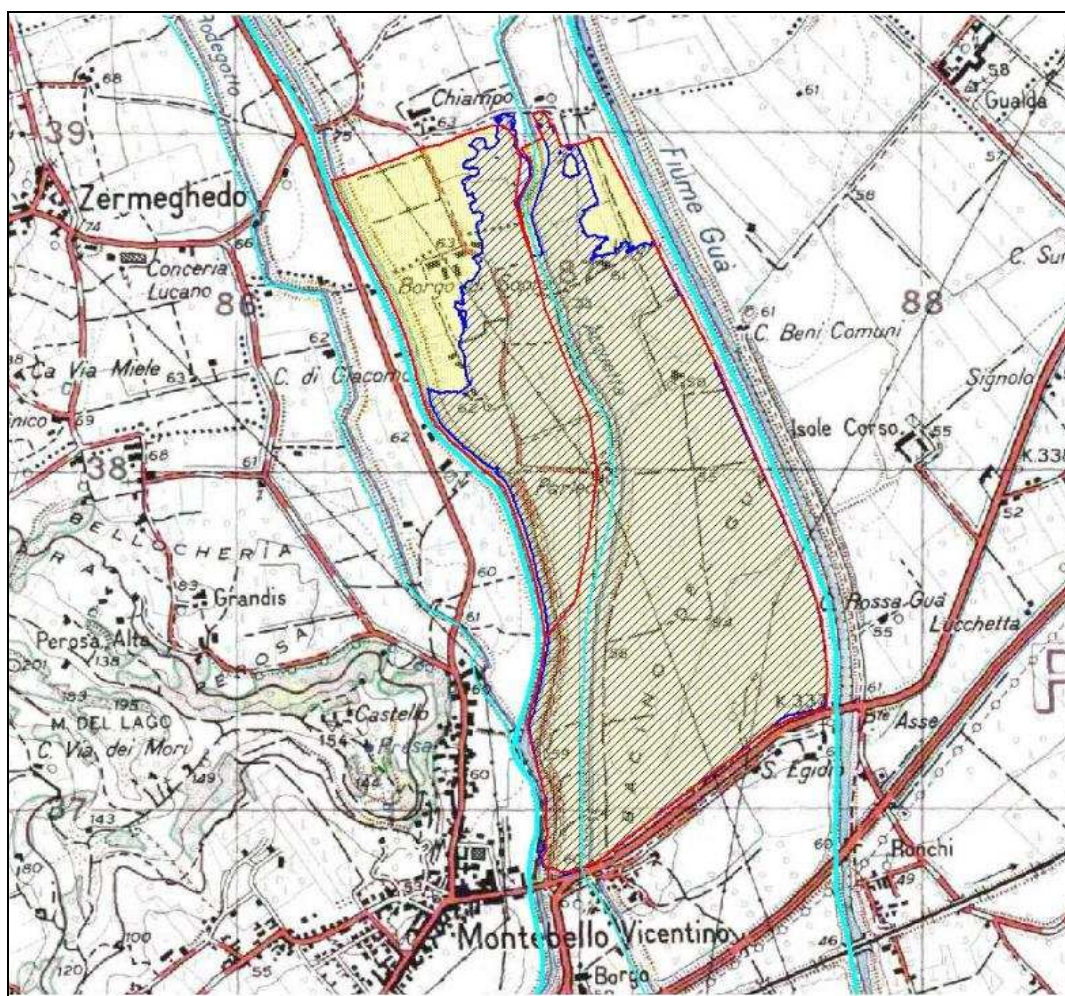


Fig.2 - Relazione Generale – Progetto Definitivo - Area di intervento (in giallo è indicata l'area destinata al bacino nello stato di progetto con il retino blu è indicata l'area attuale di invaso).

- l'intervento è ricompreso nel "Piano delle azioni e degli interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico" ai sensi dell'art. 1 comma 3 lettera g) dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3906 del 13 novembre 2010, a seguito degli eventi alluvionali del 31 ottobre - 2 novembre 2010 al n.454;
- le principali caratteristiche dell'opera in particolare sono così riassumibili: volume max invasabile, compreso bacino esistente, 8.800.000 m<sup>3</sup> su una superficie totale di 155 ha (6.000.000 m<sup>3</sup> per bacino Agno 138 ha e 2.800.000 m<sup>3</sup> per bacino Chiampo – 17 ha); superficie bacino, compreso bacino esistente, 155 ha; Importo complessivo progetto € 51 ML;

Considerato che:

- nella Tavola n.53 della carta della pericolosità idraulica del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) del Brenta Bacchiglione dell'Autorità di Distretto delle Alpi Orientali l'area corrispondente al bacino esistente è già classificata nel grado di pericolosità molto elevata P4;



c0db1d61



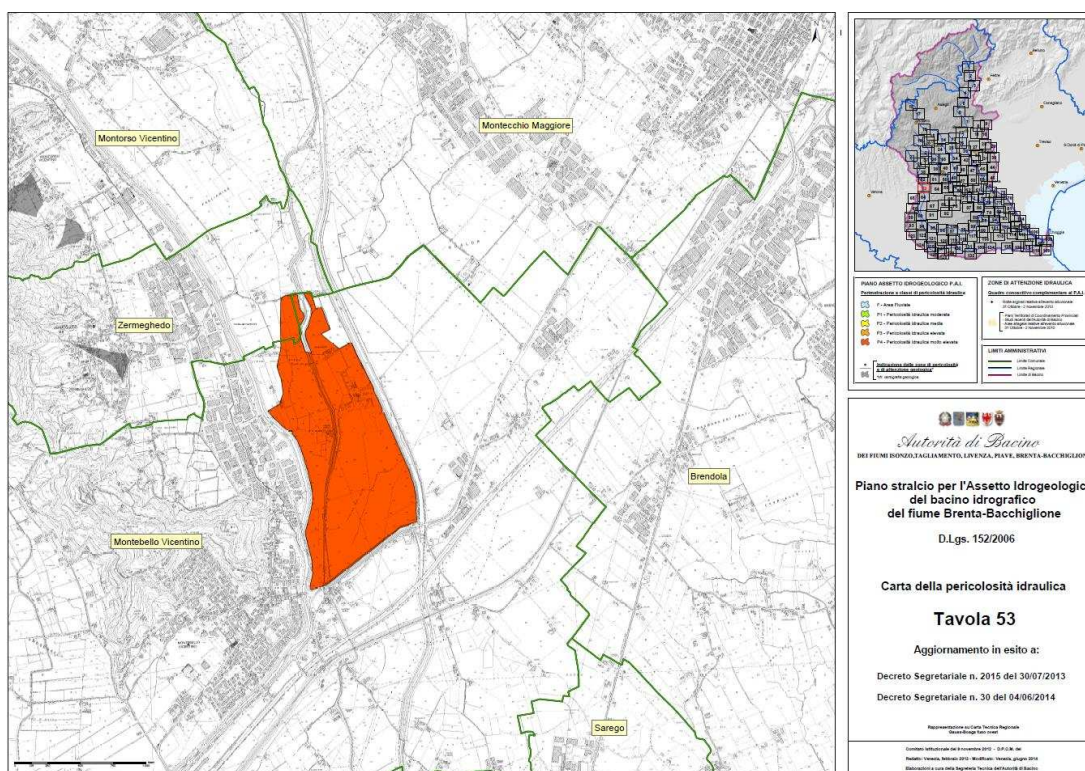


Fig.3 - Tavola 53 della Carta della pericolosità idraulica

- ai sensi dell'art. 9 delle Norme di Attuazione del sopra citato PAI (punto a. del comma 1) in tali aree è consentita l'esecuzione di opere di difesa, di sistemazione idraulica e dei versanti, di bonifica e di regimazione delle acque superficiali, di manutenzione idraulica e di sistemazione dei movimenti franosi, di monitoraggio o altre opere comunque volte ad eliminare, ridurre o mitigare le condizioni di pericolosità o a migliorare la sicurezza delle aree interessate;

Visti:

- il progetto riportato nel sito web della Regione del Veneto alla pagina <http://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/opere-infrastrutturali-per-la-sicurezza-dal-rischio-idraulico>;
- le Norme di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico del fiume Brenta-Bacchiglione;
- il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni;

Si esprime la seguente proposta di aggiornamento della Carta di Pericolosità idraulica - Tav. 53 del Piano di Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Brenta-Bacchiglione ai sensi delle relative Norme di Attuazione e per quanto riguarda la coerenza tra pianificazione di distretto e pianificazione territoriale ex comma 3 art. 68 D.lgs. 152/2006:

- di estendere la perimetrazione nel grado di pericolosità P4 dell'area individuata nella tavola n.53 della carta della pericolosità idraulica del PAI del Brenta-Bacchiglione (Fig.3) a tutta l'area individuata nella sotto riportata Fig.4;



c0db1d61





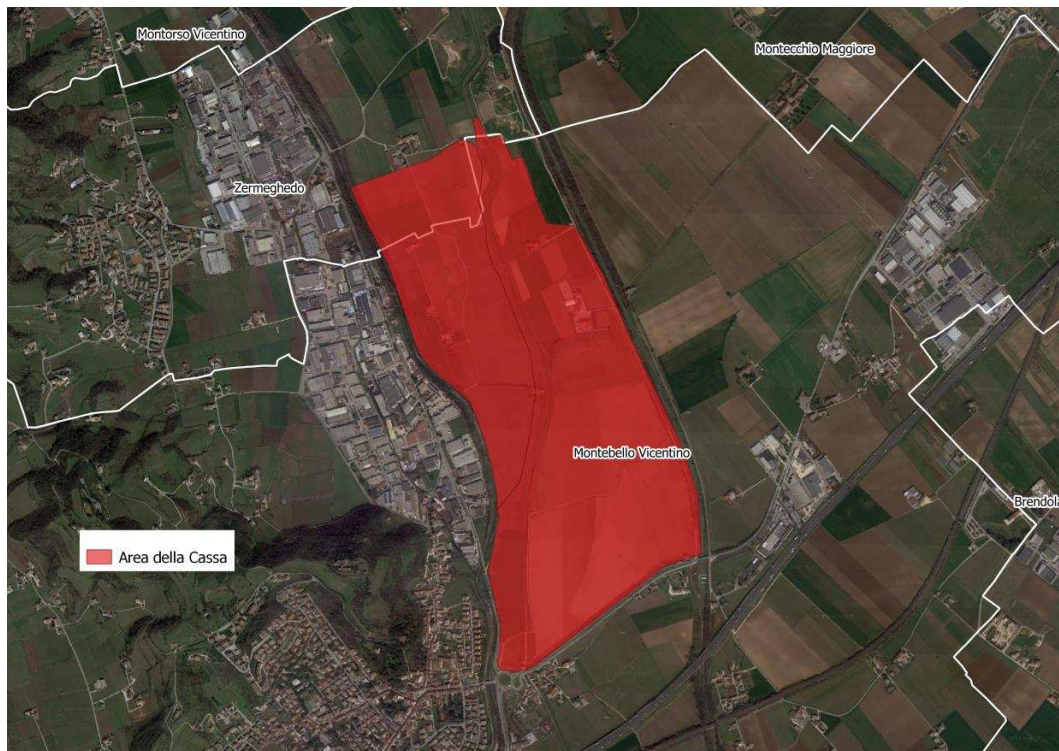


Fig. 4 – Proposta di perimetrazione

- il presente aggiornamento deve costituire elemento di revisione del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni ai sensi dell'art.8 della Delibera n.1 del 3 marzo 2016 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Distretto (GU n.29 del 4 febbraio 2017) di approvazione del PGRA ed in particolare delle tavole Aree Allagabili – Altezze Idriche O05 e P05 per i tempi di ritorno 30, 100 e 300 anni.



c0db1d61

